



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 33 Reg.

Oggetto : APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.

L'anno duemilatredici, addì ventitre del mese di luglio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA		SI(g)
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN		SI (g)
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	15	2

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

SINDACO - Prego.

DE FELICE - Buonasera. Con la presente proposta di deliberazione andiamo ad analizzare il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria Imu. Questa ovviamente è una delibera che poi seguirà quella successiva di esame ed approvazione del bilancio perché è funzionale proprio alla definizione appunto di questa imposta all'interno del bilancio e quindi andiamo a disciplinare quella che è l'applicazione sul territorio del comune di Casorate Sempione. Ovviamente questo regolamento recepisce la normativa in vigore e quindi, come sappiamo, abbiamo ancora un grosso punto di domanda relativo a tutta la parte sulla prima casa che deve essere ancora definita in termini propri di meccanismo compensativo o, evidentemente, rispetto ad altri ulteriori meccanismi ma appunto andiamo a regolamentare quella che è stata ovviamente l'esperienza svolta finora, quindi anche dell'anno precedente, andando però a recepire alcune scelte, anche in questo caso proprio definite dall'Amministrazione per mettere a regime l'imposta municipale per il 2013. Allora, andando abbastanza velocemente sulla struttura del regolamento, abbiamo una prima parte dedicata ovviamente ai concetti fondamentali, quindi definizione di fabbricati e delle aree, dei soggetti passivi, la base imponibile. È importante l'articolo 6 sulle aliquote e detrazioni d'imposta. Questo articolo 6 diciamo definisce il punto successivo dell'ordine del giorno in cui andiamo poi a definire, il Consiglio comunale è l'organismo comunale che definisce proprio le aliquote e le detrazioni ovviamente in armonia con quelle che sono le normative vigenti. Al titolo secondo invece una parte importante, quella delle agevolazioni e delle esenzioni, in cui segnaliamo particolare importanza dell'articolo 10, in cui siamo andati ad analizzare quali sono le riduzioni possibili dell'imposta su determinate tipologie di interventi, quindi dei proprietari che intervengono sul proprio fabbricato, e questo determina, poi vedremo al limite con i colleghi Assessori alla partita quali sono queste tipologie di interventi e in che modo questi interventi possono dar beneficio di una aliquota scontata o comunque ridotta, e per quanto tempo a seconda dell'intervento. Poi abbiamo l'art.11 che definisce quindi il concetto di aliquota ridotta e infine il titolo terzo del regolamento in cui sono definite le denunce, i versamenti e l'attività di accertamento e controllo che comunque sicuramente è una parte molto importante nella gestione dell'Imu. Recepiamo con l'articolo 14 la normativa vigente rispetto alla quota riservata allo Stato che, come sappiamo, la legge di stabilità del 2013 prevede appunto di riservare allo Stato per il 2013 il gettito derivante dai fabbricati D, ovvero produttivi, calcolato però all'aliquota standard del 7.6 x 1000. Questo ovviamente è un articolo che probabilmente, ancora non lo sappiamo, subirà sicuramente qualche modifica unitamente al gettito sulla prima casa però in questo momento non riusciamo ad essere più definiti. Infine ricordiamo l'articolo 17 sugli accertamenti e il 18 e 19 sui rimborsi. Quindi il concetto è questo, il regolamento stabilisce la disciplina dell'applicazione sul territorio comunale dell'Imu tenendo ferme ovviamente le definizioni che permettono di avere una base imponibile su cui calcolare l'aliquota, andare ad identificare i soggetti passivi, applichiamo le aliquote che poi vedremo nella proposta di deliberazione successiva e andiamo a definire le riduzioni. Su questo ultimo punto al limite lascerei la parola all'Assessore Colella se vuole entrare nel merito anche sulla tipologia delle riduzioni, in che caso operano, fermo restando che poi appunto le aliquote le vedremo nel punto successivo. Grazie.

COLELLA - Come già avevamo anticipato lo scorso anno quando parlavamo di questa nuova imposta o nuova versione diciamo dell'Ici aggiornata, avevamo fatto riferimento alla possibilità di poter in qualche maniera intervenire con delle riduzioni a fronte di interventi di riqualificazione energetica sui fabbricati, cosa che peraltro avevamo già fatto con l'approvazione del regolamento dall'allegato energetico il 28 del mese di maggio e quindi, assunto questo come vigente questo allegato, a questo punto ci sembrava doveroso inserire un qualcosa all'interno del regolamento Imu. E, sempre nello spirito di andare ad incentivare tutto quello che può essere fatto all'interno del patrimonio edilizio esistente pensavamo e con il regolamento l'abbiamo esplicitato, trovare e dare la possibilità di ridurre le imposte sull'Imu per quanto riguarda gli interventi collegati all'allegato energetico, quindi parliamo di interventi in classe B, in classe A e in classe A+ con delle riduzioni che andranno, come diceva prima l'Assessore De Felice, andranno determinate poi quando sarà più chiaro anche il quadro di come dovrà essere gestita questa imposta che ancora oggi latita un po' per quanto riguarda la sua definizione, si troverà il modo di andare ad apportare delle riduzioni. E queste riduzioni le collochiamo anche in un arco temporale che varia dagli interventi minori, cioè in classe B fino a cinque anni, per arrivare a 10 anni in classe A+, 8 nella classe A; parliamo sempre di interventi quindi piuttosto corposi.

Quindi ci sembra anche giusto che la riduzione di fatto venga anche questa protratta in un tempo ragionevolmente lungo. Ma l'anno scorso avevamo detto anche altre cose, che avremmo in qualche maniera avremmo cercato di intervenire anche su interventi minori, quindi interventi minori che riguardano non necessariamente interventi corposi come dicevamo prima, di ristrutturazione vera e propria, o comunque onerosi, facciamo invece riferimento ad interventi minori, quindi la sostituzione della caldaia in abbinamento però con le valvole termostatiche perché sono quelle che producono diciamo una migliore efficienza e controllo praticamente dei consumi del generatore, poi gli interventi sulle aperture, quindi sui serramenti e porte e altri interventi diciamo fatti invece sulle murature. Quindi tutti questi interventi che sono interventi minori che chiaramente uno può anche distribuire nel corso del tempo, quindi non necessariamente farli contemporaneamente, anche in questo caso si pensava di dare una riduzione e quindi premiare in senso proprio di riduzione che può essere eventualmente anche sommata a seconda degli interventi. In questo caso però ci fermiamo a tre anni di riduzione e quindi in qualche maniera per non lasciare nessuno scoperto dalla possibilità di beneficiare di queste cose anche perché, come dicevamo con il regolamento dell'allegato energetico, dobbiamo incentivare e promuovere gli interventi di riqualificazione perché le nuove costruzioni sappiamo già che vanno fatte in un certo modo. Naturalmente perché tutto questo avvenga, c'è anche un altro passaggio che abbiamo inserito sempre all'interno dello stesso articolo e nell'ultimo comma, dove diciamo quali sono le modalità per cui uno possa poi accedere a queste riduzioni, quindi in qualche maniera dovrà richiedere con una modulistica che verrà predisposta appositamente, quindi dire quale tipo di intervento intende fare, in maniera tale che fissiamo con certezza la partenza di quale intervento intende fare e alla fine dovrà poi dimostrare con tutta una serie di documentazione che dovrà produrre, che ha raggiunto o ha fatto quel determinato intervento; a questo punto automaticamente parte la riduzione sull'imposta. Ecco, ci sembrava, ripeto, come abbiamo già detto l'anno scorso, andare in una direzione che, visto il momento piuttosto statico per non dire depresso di quello che è il settore dell'edilizia, che in qualche modo comunque quando facevamo riferimento prima, adesso vorrei fare un brevissimo passaggio su quali sono le cose che le Amministrazioni possono fare quando c'è in qualche maniera un'ingessatura da parte del Governo centrale che non ti dà modo di operare, ecco queste sono le cose che un'Amministrazione può mettere in campo.

Chiaramente non stiamo mettendo in campo risorse perché le risorse avendole si potrebbe fare, mettiamo però nella condizione chi vuole fare degli interventi di avere e comunque di beneficiare di riduzione.

È un modo diverso in qualche maniera di intervenire a fronte di quella che può essere una crisi ormai perdurante. Vero anche che per fare questi interventi non dobbiamo neanche nascondere che comunque ci vogliono delle risorse da parte di chi decide di investire in questa direzione. Quindi è chiaro che è un venirsi incontro su un momento veramente drammatico. Ci auguriamo appunto che poi questa benedetta imposta venga velocemente definita dal Governo centrale, le notizie di questi giorni si rincorrono continuamente però nessuno di fatto vede ancora la luce di questa cosa tant'è che appunto si rischia poi di perdere del tempo e fermare la macchina amministrativa a cui poi i cittadini in qualche modo chiedono le risposte. Grazie.

MALVESTITO - *Il discorso che ha fatto l'Assessore Colella mi sembra un po', cioè non l'ho recepito nella sua completezza. Nel senso che è partito con il discorso di questa incertezza per quanto riguarda l'applicazione dell'Imu, infatti la prima casa è ancora da determinare se sarà abolita la tassa, se sarà rivista in funzione delle classi a cui appartengono le abitazioni o altro, poi è passato sul discorso degli sgravi eventualmente parziali, adesso non so di che entità, dico la verità, non ho letto il documento, magari è scritto, non l'ho letto, dove devo notare che è un po' un palliativo quello che è stato proposto perché, allora, il discorso di uno sgravio bisogna vedere di che entità per gli interventi minori o gli interventi più sostanziosi, bisogna vedere a che percentuale ammonta, qual è la documentazione che bisogna produrre per ottenere questi gravi perché, Assessore Colella, se lei cambia solo le valvole termostatiche, io le parlo come operatore del settore, ottiene Ben poco di risparmio energetico.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - *Ah, ecco, parliamo della caldaia a condensazione eventualmente con un riscaldamento a bassa temperatura; come?*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - *Anche non a condensazione? Allora...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - *Ah, ecco, la cosa importante è questa, dato e considerato che questa legge c'è già a livello statale, che consiste nella detrazione del 55%, le posso assicurare che il 95% delle persone che fanno degli interventi del genere rinunciano al rimborso perché devono fare, devono produrre una documentazione che non è da poco.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Allora, è più semplice il discorso...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MALVESTITO - Allora, lasciatemi finire e poi fate...

Allora, il discorso della eventuale richiesta di rimborso del 50% è molto più semplice, molto più snello; il discorso del rimborso se si può fare si fa, è un po' più complicato perché ci vogliono delle certificazioni mentre sul 50% della ristrutturazione edilizia basta presentare la fattura e la copia del bonifico bancario e per 10 anni uno si deduce le sue quote. Ecco, se la cosa viene portata avanti in maniera snella, parallela, è un conto; se vengono richieste delle documentazioni, delle asseverazioni eccetera, allora il discorso chiaramente diventa controproducente per chi vorrebbe fare questo tipo di intervento. Quindi cosa volevo fare osservare solo, una burocrazia e uno snellimento di quelle che sono le pratiche da portare avanti nel caso ben accolto e ben accetto di questa eventuale riduzione, poi dopo nelle forme e nelle modalità che saranno viste in funzione di quello che deciderà il Governo per la prima casa e tutto quello che è ancora in sospeso; grazie.

CASSANI - Assessore, quando ho visto all'ordine del giorno questo punto con l'approvazione del regolamento comunale sull'Imu mi sono posto una domanda che poi è quella intrinseca in tutti i vostri discorsi. A che pro fare un regolamento sull'Imu quando non sappiamo nemmeno come verrà gestita questa tassa? È la premessa che avete fatto tutti voi e che è contenuta in tutti i vostri discorsi, non sappiamo cosa farà il Governo di questa tassa, se ci sarà, se verrà ridimensionata, se sarà solo aumentate le detrazioni piuttosto che, per cui in base a quelle che saranno poi le decisioni dell'ente superiore noi potremmo, io mi auguro che dovremmo andare ad intervenire nella modifica del regolamento però dovremo andare a verificare il regolamento. Allora mi chiedo a che pro spendere tante energie per fare un regolamento che è fine a sé stesso, come documento, direi ineccepibile, cioè recepisce un po' quello che era il vecchio regolamento per l'Ici, viene integrato con le normative previste per la legge in oggetto e si muove negli ambiti consentiti dall'attuale argomentazione ad oggi. Però chi mi dice che fra sei mesi, fra tre mesi, quando finalmente forse troveranno le risorse, perché è un problema di risorse e non altro, è un problema che il Governo deve trovare i soldi per andare a coprire i mancati trasferimenti. Ma chi mi dice che fra tre mesi non ci saranno, mi auguro, delle possibilità di movimento all'interno della legge maggiori di queste? Faccio una ipotesi banale, il ripristino per dire del diritto d'uso che è stato cancellato, del diritto d'abitazione a favore di un familiare e che adesso con l'Imu, prima con l'Ici si poteva fare e adesso con l'Imu non si può più fare. Per cui mi è sembrato se non altro prematuro fare un regolamento del genere. Avere una predisposizione, adesso poi l'Assessore mi risponde e mi dice il perché avete ritenuto così importante applicare questa solerzia nel pubblicare questo regolamento, ripeto, è apprezzabile il fatto che il comune si sia mosso per dare questo regolamento però rischia di essere un documento molto aleatorio, che rischia di avere una grossa revisione al suo interno perché in base a quelle che saranno poi le decisioni dell'ente superiore, cioè quando si fa un regolamento in realtà bisognerebbe farlo con alle spalle una normativa certa riferimento che mi dice che cosa posso fare, cosa non posso fare e qual è l'ambito discrezionale dell'Amministrazione. Adesso siamo tutto, c'è un caos generale e noi ci mettiamo a fare un regolamento; fino ad adesso l'Imu l'abbiamo pagata, non è che non l'abbiamo pagata perché non c'era un regolamento, per cui magari aspettare e fare un documento unico, magari un po' più completo sarebbe stato anche auspicabile. Poi sul discorso delle tariffe mi esprimerò al prossimo punto che è quello dove vengono determinate le tariffe.

MARSON - Su questo punto qui volevo dire una cosa, quando si faceva il discorso anche nella mozione principale, il punto è proprio questo, noi come Amministrazione la nostra parte comunque la dobbiamo fare. A noi non interessa se questa, se a Roma, in Regione, da qualsiasi parte degli enti superiori si perdono e si baloccano in altre questioni, noi comunque diamo il segno che comunque la nostra parte la facciamo e dobbiamo farla perché è giusto così. Domani dovremo rivederla, la rivedremo, ma questo è il compito che dobbiamo fare. Se anche noi cominciamo e stiamo qua fermi ad aspettare, ad aspettare (incomprensibile) a questo punto, come cavolo si dice.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Ingegnere, chiamalo come vuoi, blocchiamo tutto veramente. Allora che senso ha amministrare? Comunque dobbiamo farlo, è questa la scelta di indirizzo che diamo. Se questi a settembre o dicembre non delibereranno niente e si andrà avanti in questa incertezza che comunque, noi comunque avremmo fatto un passaggio e se un cittadino vorrà andare a prendersi e cambiare la caldaia e mettere su le quattro cose, avrà comunque uno sgravio per i prossimi anni, ma perché noi diciamo l'Amministrazione deve andare avanti e deve esserci, qualsiasi decisione poi possono prendere, se no veramente che cosa siamo qua a fare tutti noi?

DE FELICE - Io volevo solamente aggiungere una banale considerazione, che se non avessimo approvato questo regolamento non avremmo neanche potuto approvare il bilancio e quindi non è un dettaglio così trascurabile, anzi è fondamentale. L'ho detto anche in premessa, uno dei punti insieme alla TARES ovviamente che poi ci portano all'analisi del documento di bilancio quindi è necessario.

Il fatto, come si è detto, che si recepisce la normativa ad oggi, ovviamente, non si ha la sfera di cristallo, però si rende pienamente operativo sul territorio di Casorate Sempione la regolamentazione dell'Imu le normative vigenti; molto semplice.

CASSANI - Mi è chiaro perché avete approvato il regolamento. Come non sono d'accordo, una volta tanto, sul fatto che abbiate anticipato il bilancio così tanto, anticipato è un eufemismo perché quando si parla di un bilancio preventivo che viene approvato a luglio per l'anno corrente, noi stiamo parlando di un preventivo 2013 a luglio, in un'azienda saremmo già falliti 100 volte, però così funziona in Italia. Detto questo, una volta tanto, visto che tanto ormai i buoi sono già scappati avevano dato tempo fino a settembre; tant'è vero che quasi nessun comune ha approvato il regolamento, ha approvato il bilancio, quasi nessun comune.

Per cui dico, viva Dio, una volta tanto che avremmo potuto fare questa cosa, cioè ormai tanto, cioè quello che dovevate decidere l'avete già deciso, non è che farlo a luglio o farlo a settembre cambiava qualcosa.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Cambia?

SINDACO - Consigliere, quando non è approvato il bilancio sa come si può procedere?

Un dodicesimo posso spendere, signori, resta bloccato tutto, è questo il dramma.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Un dodicesimo posso spendere.

CASSANI - Quindi tutti gli altri comuni sono bloccati.

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

CASSANI - Ho capito il senso della cosa, ho visto anche gli articoli che avete fatto sulla Prealpina, la mia era pura ironia, poi dopo avremo magari modo di discuterla quando faremo, quando discuteremo di bilancio, visto che siamo un comune così virtuoso e lavoriamo così bene, e l'Assessore si è affrettato sulla stampa a dire perché lavoriamo così bene. Comunque era una mera considerazione di merito, cioè si poteva anche in quest'occasione, non come regola, perché la regola è assurdo pensare di approvare un bilancio di previsione a luglio, il bilancio di previsione andrebbe approvato se non a dicembre comunque nei primi mesi dell'anno corrente. Per cui è un paradosso questo che sto dicendo però, ho capito, è un paradosso, però vi stavo dicendo che in questo caso, signori, d'accordo, è un passaggio obbligato perché siamo stati solerti, abbiamo approvato il bilancio prima di tanti comuni, in modo che così possiamo avere a disposizione delle risorse per operare e le abbiamo inserite anche in questo regolamento. Mi ricorda tanto un piano di governo del territorio approvato perché scadeva l'Amministrazione con tutto quello che è venuto dietro, questo è un modo che non mi piace di amministrare. Ci sono alcune cose che vanno fatte con il loro tempo.

COLELLA - Volevo soltanto fare ancora una precisazione, il regolamento, innanzitutto il regolamento Imu esisteva già e quindi non è una novità, è semplicemente un adeguamento, come ho detto prima, a quello che è il recepimento dell'allegato energetico che noi abbiamo passato in uno degli ultimi Consigli a maggio.

Quindi semplicemente, dovendo comunque definire le aliquote Imu e definire quello che sarà lo scenario, proprio perché cerchiamo di guardare un po' avanti, perché se continuiamo ad attendere tutto quanto sicuramente ci sta, potremmo aspettare settembre perché questo è stato dato come ultimo termine, nessuno vieta che magari qualcuno decida poi di portarlo a novembre, quindi non lo possiamo sapere, non abbiamo la sfera di cristallo, abbiamo però delle cose da fare, questo sì. Quindi se vogliamo fare, e a noi ci vuole perfino farlo adesso l'approvazione del bilancio perché l'avremmo fatto sì volentieri prima, siamo d'accordo su questo punto. L'anno scorso il bilancio, se ricordate, l'abbiamo approvato a marzo e quindi sicuramente ci sono almeno quattro mesi di differenza, dovuti proprio al fatto che attendevamo tutti una risposta che doveva essere una risposta veloce, solerte da parte degli organi centrali. Allora a questo punto come Amministrazione, per evitare poi di non potere fare nulla e quindi quando ho parlato prima di ingessatura parlavo di questo ovviamente, perché l'approvazione del bilancio consente poi di fare cose che magari nel corso dell'anno, visto che rimane ancora uno spezzone d'anno ormai, un terzo dell'anno, e quindi già bisognerà fare i salti mortali per vedere se si riesce a fare qualcosa, perché se no noi avremmo un anno praticamente di pura e semplice e ordinaria Amministrazione. Quindi giusto quello che diceva l'Assessore Marson, che cosa siamo qui a fare. Quindi il fatto di andare in qualche modo ad intervenire sui regolamenti vuol dire fare sì che in qualche modo si possa portare avanti delle iniziative. Poi se le cose cambiano si cambieranno i regolamenti, non è mica voglio la fine del mondo.

Io credo che in questo dobbiamo avere un momentino di elasticità e soprattutto di capacità di sintesi in seno a quello che poi è il mandato a cui dobbiamo assolvere; grazie.

GRASSO - Ironia per ironia, Consigliere Cassani, se lo fai è perché lo hai fatto, se non lo fai è perché non lo hai fatto, mettiamoci d'accordo e vediamo un attimino, perché io capisco il ruolo dell'opposizione però la polemica per polemica o essere contro a prescindere è una cosa che non mi piace molto. Quindi, perché è stato fatto il regolamento penso che l'abbiamo chiarito. Il discorso delle eventuali variazioni, per esempio si faceva riferimento al comodato d'uso gratuito eccetera, sono cose che se verranno ripristinate, non credo personalmente, saranno in più; ma noi intanto come Amministrazione dobbiamo dare un segnale forte, e qui non posso che sposare quello che diceva il Vicesindaco, se non arrivano segnali forti dallo Stato noi comunque ai nostri cittadini i segnali dobbiamo darli. È una piccola cosa, sicuramente non è moltissimo, però i nostri cittadini sanno che se fanno determinati interventi di ristrutturazione, che siano quindi onerosi o di manutenzione straordinaria e ordinaria, quindi non onerosi, sanno che un piccolo aiuto da parte del comune ce l'hanno, che non è in termini monetari ma è di minor spesa sicuramente per quanto riguarda l'imposizione fiscale, e non è un dato da poco mi sembra. Noi puntiamo che ne facciano, sicuramente come Amministrazione incasseremo di meno, questo è poco ma sicuro, ma ci auguriamo che siano tanti quelli che vorranno approfittare di questa opportunità e di conseguenza le casse comunali ne potranno beneficiare lo stesso. Non mi è piaciuto il riferimento al piano di governo del territorio e non mi è piaciuto per un semplice motivo, e qui mi rifaccio all'essere contro a prescindere perché sa perfettamente, essendo stato membro della commissione urbanistica, che il piano di governo del territorio lo abbiamo condiviso, vorrei essere smentito su questa cosa, mi pare che possiamo dire di no. È stato condiviso e l'abbiamo studiato assieme, io ci tengo a questa cosa, non è uno strumento dell'Assessore all'urbanistica o della Giunta comunale, è uno strumento dell'Amministrazione tutta e questa è una cosa secondo me che deva dare merito al comune di Casorate. Siamo stato uno dei primi comuni ad approvarlo e in quel caso abbiamo voluto adottarlo prima della scadenza ma per un semplice motivo, perché c'era un lavoro fatto e comunque sia abbiamo dato uno strumento pronto da approvare all'Amministrazione che sarebbe venuta successivamente. Poi siamo stati nuovamente noi, fortunatamente o malauguratamente per altri, non lo so, e quindi l'abbiamo approvato. È uno strumento che sicuramente essendo il primo con la legge nuova è migliorabile, su questo non c'è alcun dubbio, dopo vi darò alcune informazioni nella presunzione del bilancio in più rispetto alla variante. È uno strumento però che ci ha dato modo di poter proseguire con l'attività edilizia, che poi viene stroncata puntualmente dai vari interventi di semplificazione che semplificazione non è e quindi non posso accettare questo tipo di cose. In ultimo smentisco Malvestito, e questo lo smentisco proprio categoricamente perché la mia professione, ma penso che lo possano dire anche Cassani e Perazzolo che fanno il mio stesso mestiere, che ultimamente buona parte del lavoro che svolgiamo è quello proprio di manutenzione ordinaria e straordinaria e quindi sul recupero fiscale, e la gente le fa queste cose, anche perché tutta una serie di operazioni burocratiche sono ormai obbligatorie. La certificazione quando cambio la caldaia la devo fare, non è che la devo fare perché ha il recupero fiscale, la devo fare comunque.

Se cambio i serramenti e decido di voler recuperare fiscalmente, è il serramentista che mi fornisce la certificazione del serramento, quindi non sono cose in più, sono cose che sono già entrate nella normale prassi e logica del lavoro di oggi. Che poi siano troppe possiamo discutere però di fatto si sa che è così, come la certificazione energetica eccetera.

MALVESTITO - Mi spiego meglio, Assessore Grasso, io non ho detto che sono cose impossibili, io ti ho solo fatto un paragone riguardo il discorso che si può portare avanti in contemporanea sul settore idro termosanitario, quindi sul discorso caldaia nella fattispecie, dove l'utente finale preferisce accedere al 50% del recupero della ristrutturazione edilizia, della ristrutturazione dell'immobile, piuttosto che al 55% del recupero energetico, perché la procedura è molto semplice, non serve nessun tecnico, non serve nessuna abilitazione, non serve nessuna certificazione, io ti stavo parlando di quel discorso.

Poi chiaramente se uno deve procedere all'isolamento, fare il cappotto, cambiare i serramenti, quindi ci sono dei coefficienti particolari ai quali bisogna riferirsi e bisogna fare dei calcoli particolari eccetera, allora lì chiaramente il costo aumenta, però l'intervento è maggiore anche se c'è un costo dei professionisti si ammortizza. Su costi più contenuti invece, come ti dicevo, il 95% di chi ha fatto degli interventi ha preferito utilizzare il 50% in 10 anni sulla ristrutturazione edilizia e non sul risparmio energetico che era il 55%; questo perché? Perché là basta presentare una fattura e il bonifico bancario, nell'altro caso c'è da apportare anche tutte delle certificazioni che vanno fatte da dei professionisti, era questo che intendevo dire, non intendevo generalizzare.

SINDACO - Posso mettere ai voti? Favorevoli? Contrari? Astenuti? 3. (Tomasini, Cassani, Perazzolo G.)
Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.
Passiamo al decimo punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

PREMESSO che :

- con gli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 è stata istituita l'Imposta Municipale Propria con decorrenza dal 2014 e che ne vengono disciplinati gli aspetti essenziali, rimandando per il resto alle modalità di applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili;
- l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011 n. 214, ha apportato sostanziali modifiche al regime dell'IMU disponendo l'anticipazione dell'applicazione dell'imposta, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, e l'applicazione a regime dall'anno 2015;
- con il D.L. n. 16 in data 02/03/12 convertito in Legge n. 44 del 26/04/2012 e con l'art. 1, comma 380, della Legge 24/12/2012 n. 228 sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni alle precedenti normative;

VISTO l'art. 14, comma 6, del D.L. n. 23 del 14/03/2011 che conferma in capo al Comune la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del decreto Legislativo 446 del 1997 e per i nuovi tributi previsti dal provvedimento stesso;

CONSIDERATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 15 dicembre 1997 n. 446 "possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima del singolo tributo, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";

RICHIAMATO il Regolamento approvato con deliberazioni n. 19 del 22/02/2012 e n. 49 del 04/10/2012 e dando atto che lo stesso, in alcune parti, è in contrasto con le disposizioni intervenute successivamente alla sua approvazione ed in particolare il D.L. n. 16 in data 02/03/2012 convertito con la Legge n. 44 del 26/04/2012 e l'art. 1, comma 380, della Legge 24/12/2012;

RITENUTO opportuno approvare un nuovo Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria limitandosi a disciplinare gli aspetti di dettaglio o per i quali occorre operare le scelte che la legge ha riservato alla sfera di autonomia dei Comuni rinviando alle specifiche norme di legge in materia di aspetti del tributo e per le sue modalità applicative;

VISTO l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 secondo cui :

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norma statale per la deliberazione del Bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

VISTA la legge n. 228 del 24/12/2012 che differisce al 30/06/2013 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2013;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del servizio interessato, allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 12, resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti dei quali n. 12 i votanti e n. 3 gli astenuti (Tomasini A.L., Cassani D. e Perazzolo G.);

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, per i motivi esposti in premessa, il Nuovo regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **DI ABROGARE**, conseguentemente, il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria approvato con deliberazioni n. 19/2012 e n. 49/2012;
3. **DARE ATTO** che il predetto Regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2013, ai sensi dell'art. 27, c. 8 della Legge n. 448/2001;
4. **PROVVEDERE** ad inviare, nei termini e con le modalità stabilite dalla normativa vigente, copia della presente deliberazione esclusivamente per via telematica mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360.
5. **DICHIARARE**, con voti favorevoli n. 12, resi per alzata di mano ed espressi con separata votazione da n. 15 consiglieri presenti dei quali n. 12 i votanti e n. 3 gli astenuti (Tomasini A.L., Cassani D. e Perazzolo G.), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE
Provincia Varese

Allegato alla Deliberazione
del Consiglio Comunale

n. 33 del 23-07-2013

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49 – COMMA 1 – D.LGS. N. 267/2000

Oggetto :

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

REGOLARITA' CONTABILE :

FAVOREVOLE

Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari

Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09/08/2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 24/08/2013.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna Burzatta
